

Consonanti per grattarsi

Lo sapevate che le persone si grattano con la erre? Le persone si grattano, graffiano, raspano, tremano, come gli asini ruggiano, i leoni ruggiscono e le rane gracidano: e tutti lo fanno grazie alla consonante vibrante *r*.

In realtà la *r* è l'unica consonante che durante la sua pronuncia impone alla lingua una vibrazione, un tremolio.

È ciò che ci permette con facilità di abbinarla a tan-

Consonanti per chiudersi

Dovendo imitare una persona di carattere chiuso e apatico, che si lagna frás e sé delle cose che le sono andate male nella vita, quale gruppo di versi scegliereste fra i due qui elencati?

pu-bu-tu-ku
mu-nu-gnu-un.

La maggioranza di voi, se ha compreso i caratteri del personaggio da imitare, sceglierà istintivamente i versi contenuti nel se-

condo gruppo. Alla scelta del secondo gruppo si può arrivare per eliminazione perché il primo contiene al suo interno le consonanti *p, b, t, k*, che come abbiamo già avuto modo di osservare, sono l'espressione sonora di forza, incisività, esplosione, tutte componenti che tendono verso l'apertura e non verso la chiusura di una qualsiasi situazione fisica o affettiva.

Invece, il secondo grup-

po, che contiene tutte le consonanti nasali *m, n, gnu, un*, interpreta meglio i caratteri di interiorità, di chiusura, di poca incisività, di debolezza perché nella loro pronuncia l'aria trova un'altra cavità di uscita oltre a quella orale: il naso. Si ha così, nelle consonanti nasali, quell'effetto sonoro di chiusura e di diminuzione di forza che non è presente nelle altre consonanti, dato che fanno uscire tutta l'aria dalla sola cavità orale. Verificate voi stessi pronunciando questi due versi: *ur* e *un*. Nel primo sentirete dopo la *u* un bel colpo netto creato dalla esplosiva *t*; nel secondo, dopo la *u*, sentirete una evidente diminuzione di suono e un effetto di sfumatura che tende verso l'interno, come se il suono volesse chiudersi.

© Walt Disney Productions per gentile concessione della Arnoldo Mondadori Editrice.



tissimi altri suoni, versi e rumori che hanno caratteristiche vibratorie più o meno simili.

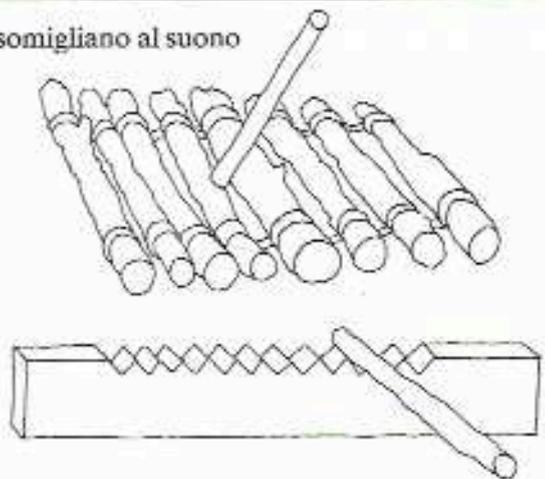


Costruite oggetti sonori che assomigliano al suono della *r*.

Esempio:

Tanti pezzi di canna legati assieme e strofinati con un bastoncino.

Un legno seghettato e strofinato con un bastoncino.



Costruiamo oggetti sonori

A questo punto potete organizzare un concerto con gli oggetti raccolti o costruiti.

Infine costruite oggetti sonori che assomigliano al suono delle consonanti *p, t*, e metteteli assieme con gli altri.